

AVVISO PUBBLICO

A.R.I.A.

**Azioni Regionali per la prevenzione Incendi
e la tutela Ambientale**

Legge Regionale 22 giugno 1999, n. 9

D.G.R. 27 ottobre 2022, n. 922 e D.G.R. 30 novembre 2023, n. 844.

Piano regionale AIB approvato con DGR del 25 maggio 2023 n. 228

INDICE

FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Articolo 1 – Finalità e Interventi ammissibili.....	3
Articolo 2 – Beneficiari	4
Articolo 3 – Contributo e Costi Ammissibili	5
Articolo 4 – Modalità e termini di presentazione delle Domande.....	7

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 5 – Selezione dei Progetti e concessione del contributo	11
Articolo 6 – Sottoscrizione dell'Atto di Impegno e realizzazione dell'Intervento	14
Articolo 7 – Modalità di erogazione.....	15
Articolo 8 – Rinuncia, revoca e restituzione del contributo	17
Articolo 9 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali.....	18

APPENDICE

Appendice 1 – Definizioni	19
Appendice 2 – Modulistica e istruzioni	22
Appendice 3 – Informativa Privacy	32
Appendice 4 – Caratteristiche Tecniche degli Interventi Ammissibili	36
Appendice 5 – Punteggio Criterio Aree Percorse dal Fuoco	40

Le Appendici costituiscono parte integrante e sostanziale dell'**Avviso**.

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in Grassetto sono definite nell'Appendice 1 e salvo quando espressamente previsto dal contesto, i termini e le espressioni utilizzati al plurale comprendono anche il singolare e viceversa.

Articolo 1 – Finalità e Interventi ammissibili

La Regione Lazio promuove la realizzazione di progetti per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei **Comuni Montani** (sia totalmente che parzialmente montani), a valere sul Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) di cui all'articolo 1, commi 593 – 596 della legge 31 dicembre 2021, n. 234.

Per le suddette finalità e in attuazione di quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta regionale del 22 ottobre 2022 n. 922 e del 30 novembre 2023 n. 844, con il presente **Avviso** la Regione finanzia **Interventi** tesi alla prevenzione degli incendi boschivi attraverso il potenziamento delle modalità di attingimento idrico da parte di mezzi antincendio, nell'ambito del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025 (**Piano regionale AIB**) di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 25 maggio 2023 n. 228.

In particolare, la Regione Lazio con il presente **Avviso** concede ai **Comuni Montani** contributi a fondo perduto per la realizzazione di **Interventi** rientranti in una delle seguenti tipologie:

- A. acquisto e posa in opera di una vasca mobile per uso AIB;
- B. acquisto e posa in opera di un container scarrabile per uso AIB;
- C. adeguamento funzionale di una vasca di raccolta delle acque già preesistente, posizionata in terra o fuori terra, di invaso naturale, serbatoio o altra vasca di raccolta delle acque per rifornimento idrico utili ad accelerare gli interventi di spegnimento nel quadro dell'attività AIB.

Tutti gli **Interventi** devono essere localizzati nei **Comuni Montani** del Lazio e devono essere realizzati secondo le caratteristiche tecniche e le prescrizioni riportate nell'appendice 4.

Può essere finanziato un unico **Intervento** nel territorio di ciascun **Comune Montano** del Lazio.

Non sono ammissibili **Interventi** oggetto di altri contributi a fondo perduto e **Interventi** per i quali, alla **Data della Domanda**, siano già state pubblicate le procedure per la selezione dei contraenti per la realizzazione dei lavori o per la fornitura di beni e servizi, fatta eccezione per i servizi di progettazione.

Gli **Interventi** ammessi a contributo devono essere realizzati e rendicontati entro 18 mesi dalla **Data di Concessione**. Eventuali proroghe devono essere autorizzate dalla **Direzione Regionale**, previa istanza adeguatamente motivata da presentarsi a Lazio Innova.

Articolo 2 – Beneficiari

Possono ottenere il contributo i **Comuni Montani** del Lazio (elencati nell'Appendice 1) e le Comunità Montane di cui all'articolo 27 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e le Unioni dei Comuni di cui all'articolo 32 del medesimo Decreto, a condizione che siano costituite anche dal **Comune Montano** del Lazio in cui è ubicato l'**Intervento**.

Ciascun **Comune Montano** può presentare una unica **Domanda** valida riguardante la realizzazione di un unico **Intervento**. Le Comunità Montane e le Unioni dei Comuni possono presentare più **Domande** ciascuna riguardante un unico **Intervento** da realizzare in un **Comune Montano** ricompreso nel loro territorio.

Come stabilito all'articolo 1 non è in ogni caso ammissibile più di un **Intervento** ubicato nel medesimo **Comune Montano** del Lazio, anche qualora realizzato da soggetti diversi.

Ciascun **Beneficiario** deve avere la disponibilità dell'area in cui realizzare l'**Intervento** e della relativa fonte di approvvigionamento idrico.

Articolo 3 – Contributo e Costi Ammissibili

L'**Avviso** ha una dotazione finanziaria complessiva di 800.000,00 euro a valere sul Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT), di cui:

- A. 350.000,00 euro riservati per la tipologia di **Intervento** di cui alla lettera A dell'articolo 1 – vasca mobile per uso AIB; il contributo massimo non può superare 25.000,00 euro per ciascun **Intervento** rientrante in tale tipologia;
- B. 350.000,00 euro riservati per la tipologia di **Intervento** di cui alla lettera B dell'articolo 1 – container scarrabile per uso AIB; il contributo massimo non può superare 35.000,00 euro per ciascun **Intervento** rientrante in tale tipologia;
- C. 100.000,00 euro riservati per la tipologia di **Intervento** di cui alla lettera C dell'articolo 1 – adeguamento di vasca di raccolta delle acque preesistente; il contributo massimo non può superare 25.000,00 euro per ciascun **Intervento** rientrante in tale tipologia.

Conseguentemente il contributo concedibile con riferimento all'unico **Intervento** realizzabile in ciascun **Comune Montano** del Lazio non può superare 25.000,00 euro nel caso rientri nella tipologia A o C, o 35.000,00 euro nel caso rientri nella tipologia B.

Il contributo è a fondo perduto ed è pari al 100% dei costi ammessi dalla **Commissione di Valutazione** per la realizzazione di ciascun **Intervento**, fermi restando i limiti sopra stabiliti.

I costi ammissibili sono quelli previsti dall'**Avviso** e della sua appendice 4 e devono essere compresi nel **Quadro Economico** dell'**Intervento** di cui all'art. 5 dell'allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023 (o documento analogo per quanto riguarda gli acquisti di beni o e servizi) stilato in conformità alla normativa applicabile. Si applicano comunque le seguenti limitazioni:

- le spese tecniche sono ammissibili nel limite del 10 % del valore a base d'asta;
- le spese per imprevisti sono ammissibili in via preventiva nel limite del 10 % del valore a base d'asta.

I costi ammissibili e, successivamente, quelli effettivamente sostenuti devono essere conformi alla normativa vigente civilistica, fiscale, sui contratti pubblici e in materia di contabilità pubblica. In particolare, tutti i costi effettivamente sostenuti devono essere:

- a. espressamente e strettamente attinenti all'**Intervento** ammesso;
- b. congrui, vale a dire risultanti dall'applicazione del prezzario regionale vigente, o per le voci ivi non previste, di tariffari di altri Enti Pubblici o, ove non possibile, da stime sulle migliori condizioni di mercato;
- c. sostenuti e pagati entro il termine previsto all'articolo 7 per la presentazione della richiesta di erogazione a saldo.

In particolare, le fatture relative alle spese sostenute per l'**Intervento** e la documentazione che ne attesta il pagamento devono indicare chiaramente il **CUP** indicato dal **Beneficiario** nell'**Atto di Impegno**.

In fase di esame della rendicontazione ed erogazione del saldo del contributo, l'ammontare del contributo viene rideterminato in riduzione se i costi effettivamente sostenuti risultano inferiori ai costi ammessi.

Articolo 4 – Modalità e termini di presentazione delle Domande

Le **Domande** di contributo devono essere presentate esclusivamente on-line mediante la piattaforma **GeCoWEB Plus**, seguendo la procedura di seguito indicata.

Nella modulistica di cui all'Appendice all'**Avviso** è riportato il modello di **Domanda** che sarà compilata dalla piattaforma **GeCoWEB Plus**, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

PRIMO PASSO: calcolo del punteggio per l'avvio a istruttoria

Per la definizione dell'ordine di accesso alla fase istruttoria l'Ente Locale proponente deve calcolare il proprio punteggio sulla base dei criteri di selezione e relative modalità di calcolo di seguito riportate.

Criteri di selezione	Punteggio massimo
1. Interventi riguardanti punti di attingimento distanti ¹ da quelli preesistenti Sono attribuiti 35 punti se l'ubicazione dell' Intervento risulta distante 30 km o più dal più vicino punto di attingimento preesistente. Sono attribuiti 0 punti se l'ubicazione dell' Intervento risulta distante 5 km o meno dal più vicino punto di attingimento preesistente. Nel caso di distanze intermedie il punteggio è calcolato per interpolazione lineare.	35
2. Ubicazione in un Comune ad elevata estensione di Aree (ha) Percorse dal Fuoco Tale punteggio è quello risultante in appendice 5 per ogni Comune Montano del Lazio sulla base dei dati relativi alle aree percorse dal fuoco nel periodo 2010-2024 secondo la metodologia illustrata nella medesima appendice 5.	20
3. Stato di avanzamento della progettazione Sono attribuiti 15 punti in caso di livello di progettazione esecutiva dell' Intervento . In mancanza sono attribuiti 0 punti.	15
4. Intervento funzionale alla salvaguardia degli habitat naturali Sono attribuiti 10 punti nel caso l' Intervento risulti ubicato in una delle seguenti 4 tipologie di aree o entro una distanza ² non superiore a 5 km in linea d'aria dai confini di una delle seguenti tipologie di aree: - aree naturali protette (Parchi, Riserve, Monumenti Naturali) - siti della Rete Natura 2000 (Zone a Protezione Speciale DIR. 2009/147/CE o Zone Speciali di Conservazione DIR 92/43/CEE) - foreste demaniali regionali come da capitolo 1.6 del Piano Regionale AIB - foreste di particolare pregio naturalistico e paesaggistico di cui all'art. 34 bis della L.R. 28 ottobre 2002, n. 39	10
Totale	80

Qualora si verifichi una situazione di parità di punteggio sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al primo criterio di selezione. Se si riscontrasse parità

¹ Per distanza si intende la "distanza orizzontale" quindi senza tenere conto del dislivello, come calcolata tra due punti geolocalizzati dalle più diffuse app commerciali e comunemente definita anche impropriamente "distanza in linea d'aria".

² Si veda la nota precedente.

anche nel punteggio su tale criterio, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento secondo criterio e così via in ordine crescente di numerazione dei criteri.

Il soggetto proponente deve calcolare i punteggi avvalendosi del foglio “Griglia Punteggio” reso disponibile nel **Formulario GeCoWEB Plus** (sezione “Allegati”) e sulla pagina dedicata all’**Avviso** del sito web www.lazioinnova.it.

Secondo PASSO: compilazione del Formulario

Un incaricato dell’Ente Locale proponente deve accedere alla piattaforma **GeCoWEB Plus** accessibile dal sito www.lazioinnova.it e compilare l’apposito **Formulario**.

Il **Formulario** è disponibile on line a partire dalle ore 12:00 del 21 ottobre 2025.

Nel **Formulario** devono essere indicati, tra l’altro, negli appositi BOX:

- il **Comune Montano** in cui si intende realizzare l’**Intervento** e per il quale si richiede il contributo;
- la geolocalizzazione del luogo in cui realizzare l’**Intervento**;
- la tipologia di **Intervento** da realizzare;
- il punteggio totale per l’avvio a istruttoria, calcolato quale somma dei 4 punteggi di cui al punto successivo;
- i singoli punteggi calcolati dal soggetto proponente per ciascuno dei 4 criteri per l’avvio a istruttoria;
- la geolocalizzazione del più vicino punto di attingimento preesistente e la sua descrizione; in mancanza non è assegnabile il punteggio corrispondente (criterio di selezione 1);
- l’individuazione dell’habitat naturale che l’**Intervento** ha la funzione di salvaguardare, la sua tipologia e la distanza dell’**Intervento** dai suoi confini; in mancanza non è assegnabile il punteggio corrispondente (criterio di selezione 4).

Al **Formulario** devono essere sempre allegati:

- a. la proposta progettuale resa in conformità allo schema di cui al modello 1 in appendice 2 all’**Avviso** con gli elaborati a corredo ivi previsti, sottoscritta dal responsabile dell’Ufficio Tecnico dell’Ente Locale proponente o, se già incaricato, dal **Responsabile Unico del Progetto (RUP)**;
- b. la deliberazione della giunta con la quale viene autorizzata la candidatura dell’**Intervento** a valere sull’**Avviso**, opportunamente identificato, e in cui si assume l’impegno di realizzarlo in caso di concessione del contributo richiesto.

Inoltre, devono essere allegati, ove ricorra il caso:

- c. nel caso la **Domanda** sia presentata dal **RUP** o la proposta progettuale sia sottoscritta dal **RUP**, la documentazione che attesti tale incarico con riferimento all’**Intervento** oggetto della richiesta di contributo;
- d. nel caso si sia indicato il punteggio relativo al livello di progettazione esecutiva dell’Intervento, la relazione di verifica e validazione del progetto di cui all’art. 42 e dell’allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023, nei casi e con le forme ivi previste. In mancanza non è assegnabile il punteggio previsto

per il criterio di selezione 3, senza procedere ad alcuna richiesta di integrazione o soccorso istruttorio.

Deve essere inoltre fornita qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso**, incluse quelle relative alla rispondenza dell'**Intervento** alle caratteristiche tecniche e alle prescrizioni riportate nell'appendice 4, alla pertinenza e congruità dei costi previsti nel **Quadro Economico** dell'**Intervento** e sulla fattibilità dell'**Intervento** anche alla luce dei vincoli applicabili.

In ogni caso, le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso** saranno effettuate sulla base della documentazione fornita.

SECONDO PASSO: invio a mezzo PEC della Domanda e dei suoi allegati

Terminata la compilazione del **Formulario** e caricati i documenti previsti, l'Ente Locale proponente deve completare la procedura utilizzando le funzionalità presenti nella maschera "Invia Domanda", accessibile tramite l'apposito comando presente nella Scheda "Riepilogo Domanda".

In primo luogo, è necessario scaricare, tramite il pulsante "Download Modello", il file contenente la **Domanda**, il **Formulario** compilato e l'elenco dei documenti ivi caricati che deve essere quindi sottoscritto con **Firma Digitale** da parte del **Legale Rappresentante** dell'Ente Locale proponente.

Il file composto da **GeCoWEB Plus** debitamente sottoscritto deve essere quindi caricato a sistema (utilizzando in sequenza i pulsanti "Upload" e "Salva Allegato") e quindi inviato con il comando "Invia domanda". Si sottolinea che, se nel frattempo sono state apportate modifiche al **Formulario** o ai documenti caricati, la piattaforma impedisce di caricare la **Domanda** ("Upload") e la procedura deve essere ripetuta.

L'invio della **Domanda** deve avvenire a partire dalle ore 12:00 del 4 novembre 2025 ed entro le ore 17:00 del 10 febbraio 2026.

A conferma del corretto svolgimento della procedura la piattaforma **GeCoWEB Plus** invia automaticamente all'indirizzo **PEC** dell'Ente Locale proponente indicato nel **Formulario** una comunicazione contenente la conferma della presentazione della **Domanda**, il codice identificativo, la data e l'ora della presentazione della stessa. Tale comunicazione costituisce il presupposto per l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dall'**Avviso**.

Disciplina generale in tema di presentazione delle richieste

Nel caso in cui siano presentate più di una **Domanda** riguardanti la realizzazione di un **Intervento** nel medesimo **Comune Montano** del Lazio sarà considerata valida l'ultima **Domanda** pervenuta entro i termini, il cui invio annulla le **Domande** inviate in precedenza.

Il soggetto proponente si assume qualsiasi responsabilità anche imputabile a terzi, in caso di mancato, tardivo o incompleto invio della **Domanda** tramite **GeCoWEB Plus** o per il mancato ricevimento della

comunicazione di conferma via **PEC**³, a meno che ciò non sia inequivocabilmente imputabile a malfunzionamenti della piattaforma **GeCoWEB Plus**, che, se comprovati, sono gli unici che possono configurare la responsabilità di Lazio Innova e dell'amministrazione regionale.

Presentando la **Domanda**, il soggetto proponente riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente **Avviso** e assume l'impegno di informare Lazio Innova di aggiornare le informazioni fornite ove si verifichi qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della **Domanda** che incida sulle analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso**.

³ Sono di esclusiva responsabilità del soggetto proponente, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, l'indisponibilità o i malfunzionamenti della identità digitale, della **PEC** o della **Firma Digitale**, i malfunzionamenti degli strumenti informatici e telematici utilizzati, le difficoltà di connessione e trasmissione e la lentezza dei collegamenti.

Articolo 5 – Selezione dei Progetti e concessione del contributo

Scaduto il termine di presentazione delle **Domande**, Lazio Innova definisce automaticamente l'ordine di avvio a istruttoria delle richieste in base al punteggio, dal più alto al più basso, dichiarato dal soggetto proponente nel **Formulario** e dallo stesso calcolato sulla base dei criteri di selezione di cui al precedente articolo 4, se del caso applicando le precedenze ivi previste.

Lazio Innova pubblica sul sito internet www.lazioinnova.it tale ordine di avvio a istruttoria con evidenza dei limiti di finanziabilità per ciascuna tipologia di **Intervento**, tenendo conto dei contributi richiesti e delle dotazioni finanziarie previste dell'**Avviso**.

Il procedimento amministrativo segue quindi, per ciascuna **Domanda** che rientra nei limiti di finanziabilità, l'ordine di avvio a istruttoria e si articola nelle seguenti fasi:

- verifica formale del punteggio;
- istruttoria formale;
- verifica e valutazione di merito;
- concessione.

Verifica formale del punteggio

Nella fase di verifica formale del punteggio, Lazio Innova procede a ricalcolare i punteggi relativi ai singoli criteri e quindi il punteggio complessivo, sulla base delle informazioni fornite negli appositi BOX.

Tale verifica può determinare esclusivamente una riduzione dei singoli punteggi dichiarati e del punteggio totale, nel qual caso Lazio Innova informa il soggetto proponente.

In particolare, i punteggi dichiarati in relazione ai criteri di selezione 1, 2, 5 e 7 sono azzerati qualora sia assente o non conforme le corrispondenti informazioni o documenti a supporto previste all'articolo 4, senza che Lazio Innova richieda alcuna integrazione e fermo restando che la **Domanda** non diventa per tale motivo inammissibile.

Di conseguenza le **Domande** per le quali il punteggio è stato correttamente dichiarato e calcolato dal soggetto proponente non possono mai peggiorare la propria posizione.

Inoltre, le **Domande** che inizialmente non rientrano nei limiti di finanziabilità possono successivamente rientrarvi, qualora **Domande** che le precedono siano ricollocate al di sotto del limite di finanziabilità a seguito della riduzione del punteggio dichiarato, siano escluse o il contributo loro concedibile risulti inferiore al richiesto.

Il procedimento amministrativo risulta così retto dai criteri di economicità e di efficacia (soprattutto in termini di rapidità) di cui al comma 1 dell'art. 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 – fermo restando il rispetto dei criteri di imparzialità, pubblicità e di trasparenza di cui al medesimo comma – avviandosi solo per gli **Interventi** che hanno possibilità di essere finanziati, interrompendosi per quelli che non hanno tale possibilità appena ciò viene accertato, e compiendo integralmente e positivamente tutte le fasi per tutte le **Domande** a cui è concesso il contributo.

Istruttoria formale

Lazio Innova verifica:

- la correttezza delle modalità e dei tempi di presentazione della **Domanda**;
- la completezza della richiesta.

Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili:

- a. le **Domande** presentate da soggetti proponenti diversi dai **Beneficiari** di cui all'articolo 2;
- b. le **Domande** inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nell'articolo 4;
- c. le **Domande** a cui non è stato allegata la proposta progettuale di cui alla lettera a) dell'articolo 4;
- d. le **Domande** a cui non è stato allegata la delibera di giunta di cui alla lettera b) dell'articolo 4;
- e. le **Domande** il cui **Formulario** non contenga l'indicazione del punteggio complessivo nell'apposito BOX;
- f. le **Domande** il cui Formulario non contenga la geolocalizzazione del luogo in cui realizzare l'**Intervento** nell'apposito **BOX**.

In tutti gli altri casi, se necessario, in sede di istruttoria formale, Lazio Innova richiede il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erranee o incomplete, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità.

Lazio Innova fornisce gli elenchi delle richieste formalmente non ammissibili con la relativa motivazione alla **Direzione Regionale** che li approva con proprio provvedimento amministrativo da pubblicarsi sul **BUR Lazio** e sulla pagina dedicata all'**Avviso** del sito internet www.lazioinnova.it.

Verifica e valutazione di merito

La verifica e valutazione di merito degli **Interventi** che hanno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità formale sarà effettuata da una **Commissione di Valutazione** seguendo l'ordine dei punteggi verificati formalmente.

La **Commissione di Valutazione**:

1. verifica che gli **Interventi** siano coerenti con i requisiti di ammissibilità indicati all'articolo 1 e nell'appendice 4;
2. verifica la coerenza delle informazioni fornite nel **Formulario** dai soggetti proponenti a sostegno dei punteggi dagli stessi attribuiti con riferimento ai criteri di selezione di cui all'articolo 4, con la proposta progettuale e le ulteriori informazioni e documenti prodotti dai soggetti proponenti, rettificando i punteggi ove necessario;
3. esprime la propria valutazione degli **Interventi** con riferimento ai seguenti tre criteri di valutazione:
 - chiarezza e completezza della proposta progettuale;
 - validità e coerenza dell'**Intervento** rispetto alle previsioni di cui all'articolo 1 e alle caratteristiche tecniche e alle prescrizioni riportate nell'appendice 4;
 - fattibilità dell'**Intervento** entro i tempi previsti anche in considerazione dei vincoli esistenti.

Sono ritenuti idonei gli **Interventi** ritenuti coerenti e adeguati con riferimento a tutti i tre criteri di valutazione.

La **Commissione di Valutazione** predispone quindi:

- gli elenchi degli **Interventi** ritenuti non idonei, con la relativa motivazione;
- tre graduatorie, una per ogni tipologia di **Intervento**, con indicazione degli **Interventi** idonei, dell'Ente Locale proponente, del **Comune Montano** in cui è localizzato l'**Intervento** e degli importi dei costi ammessi e del contributo concedibile. Ciascuna graduatoria è data dall'ordine decrescente dei punteggi verificati sia dal punto di vista formale che di merito e se del caso applicando le precedenze previste all'articolo 4.

Gli **Interventi** sono finanziati in ordine di graduatoria nei limiti delle risorse riservate a ciascuna delle tre tipologie di **Intervento** e considerando solo gli **Interventi** interamente finanziabili e quelli finanziabili solo in parte, ma in misura almeno pari all'70% del contributo concedibile.

Le risorse finanziarie non assegnate e quelle che si rendessero disponibili per effetto del mancato perfezionamento dell'**Atto di Impegno** o per effetto di nuovi stanziamenti sono utilizzate per finanziare prima gli **Interventi** in precedenza finanziabili solo in parte e quindi quelli idonei ma non finanziabili, seguendo l'ordine di graduatoria unica, vale a dire senza distinzione tra tipologie di **Intervento**.

Concessione

Lazio Innova, all'esito dei lavori della **Commissione di Valutazione**, trasmette alla **Direzione Regionale** gli elenchi e le graduatorie di cui sopra.

La **Direzione Regionale** assume con determinazione dirigenziale i provvedimenti conseguenti che saranno pubblicati sul **BUR Lazio (Data della Concessione)** e sulla pagina dedicata all'**Avviso** del sito internet www.lazioinnova.it.

Tutele per i Richiedenti

Qualora la **Domanda** risulti non ammissibile o non idonea, Lazio Innova, fatto salvo quanto disposto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, ne dà comunicazione al soggetto proponente ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Il soggetto proponente può presentare, entro il termine di 10 giorni, le proprie eventuali controdeduzioni.

I soggetti proponenti possono ricorrere avverso il provvedimento amministrativo al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul **BUR Lazio**.

Articolo 6 – Sottoscrizione dell'Atto di Impegno e realizzazione dell'Intervento

Lazio Innova entro 10 giorni dalla **Data di Concessione** mette a disposizione del **Beneficiario** l'**Atto di Impegno**, che il **Legale Rappresentante** del **Beneficiario** deve sottoscrivere con **Firma Digitale**, e trasmettere entro 30 giorni dalla sua messa a disposizione, completandolo con l'indicazione del **CUP** e corredandolo della documentazione attestante l'iscrizione nel bilancio del **Beneficiario** del contributo concesso dalla Regione Lazio quale entrata dedicata alla realizzazione dell'**Intervento** ammesso.

Qualora l'**Atto di Impegno** non sia sottoscritto entro i termini e con le modalità sopra indicate, Lazio Innova invia al **Beneficiario** una comunicazione, invitandolo a adempiere entro 15 giorni. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, Lazio Innova ne darà comunicazione immediata alla **Direzione Regionale** per le conseguenti determinazioni di cui al successivo articolo 8.

Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** si impegna a realizzare l'**Intervento** in conformità a quello ammesso e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall'**Avviso**, tra cui:

- conservare presso i propri uffici in originale o assimilabile tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione dell'**Intervento**, compresa quella inviata in copia a Lazio Innova, per i 5 anni successivi a quello di erogazione del saldo del contributo;
- acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;
- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dalla Regione Lazio, collocando una targa sulle strutture finanziate, evidenziando il contributo ricevuto e riportando il logo della Regione Lazio;
- fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'**Avviso**.

Le modifiche riguardanti le modalità di realizzazione dell'**Intervento** non possono essere oggetto di richiesta preventiva e sono valutate in fase di erogazione del saldo.

Qualora Lazio Innova ravvisi che le modifiche possano rendere l'**Intervento** gravemente difforme da quello presentato e approvato, replica le procedure di cui all'articolo 5 pertinenti rispetto alla criticità o modifica in oggetto.

Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca del contributo concesso, seguendo la procedura prevista all'articolo 8, quelle che incidono in maniera significativa sull'**Intervento**, alterando gli elementi che hanno dato luogo alle verifiche e alle valutazioni relative all'ammissibilità, coerenza, idoneità e finanziabilità dell'**Intervento**.

In particolare, Lazio Innova interpella la **Commissione di Valutazione** qualora ravvisi che le criticità o le modifiche intervenute o proposte possano influenzare negativamente gli esiti delle verifiche e delle valutazioni di sua competenza. Qualora la **Commissione di Valutazione** ravvisi una grave difformità, la stessa valuterà se la revoca possa essere solo parziale.

Articolo 7 – Modalità di erogazione

Il contributo sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate:

1. una prima quota, facoltativa, quale anticipazione, nella misura del 20%, da richiedere da parte del **Beneficiario** a seguito della sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**;
2. un SAL, facoltativo, pari al 60%, da richiedersi al più tardi entro 12 mesi dalla **Data di Concessione**;
3. il saldo da richiedersi obbligatoriamente entro 18 mesi dalla **Data di Concessione** o entro l'eventuale maggior termine prorogato dalla **Direzione Regionale** previa istanza adeguatamente motivata da presentarsi a Lazio Innova.

Le erogazioni per SAL o saldo sono ricalcolate sulla base del **Quadro Economico** aggiornato, vale a dire quello rideterminato a seguito delle procedure di affidamento in fase di SAL e quello ex post in fase di saldo, e riparametrando se del caso le spese tecniche e, in fase di SAL, per imprevisti, per effetto dei limiti previsti all'articolo 4.

La richiesta di erogazione è compilata dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** dopo aver caricato sulla piattaforma, nel caso di richiesta di erogazione a SAL:

- a. il o i contratti di appalto e di fornitura di beni e servizi, corredati dal verbale di consegna dei lavori;
- b. le autorizzazioni, i nulla osta (ambientali, paesaggistici, etc.) o gli altri atti di assenso comunque denominati, qualora necessari;
- c. il **Quadro Economico** rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;

e, nel caso di richiesta di erogazione a saldo:

- d. una relazione resa dal **RUP** sull'intervento realizzato che attesti la rispondenza dell'intervento realizzato a quello prospettato e approvato e in caso di modifiche riguardanti le modalità di realizzazione, ne motivi le relative ragioni e fornisca gli elementi necessari per la sua eventuale rivalutazione;
- e. la documentazione di collaudo o, se non applicabile, il certificato di regolare esecuzione;
- f. l'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente sostenuta (**Quadro Economico** ex post);
- g. la documentazione relativa ai costi sostenuti, vale a dire atti di impegno o assimilabili, giustificativi (fatture, parcelle o assimilabili) e documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- h. la documentazione di cui alle lettere a) e b), se non già prodotta.

Le richieste di erogazione devono essere sottoscritte con **Firma Digitale** dal **Legale Rappresentante** del **Beneficiario** e caricate su **GeCoWEB Plus** per l'invio automatico della **PEC** di conferma all'Ente Locale **Beneficiario**. La data di tale **PEC** è quella valida per il rispetto del termine per la presentazione delle richieste di erogazione a saldo.

Qualora la richiesta di erogazione a saldo non sia presentata entro il termine e con le modalità sopra indicate, Lazio Innova invia al **Beneficiario** una comunicazione, invitandolo ad adempiere entro 30 giorni.

Decorso infruttuosamente tale maggior termine, Lazio Innova propone alla **Direzione Regionale** la revoca del contributo concesso, applicando la procedura prevista al successivo articolo 8.

Lazio Innova procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa sulla richiesta di erogazione e sulla relativa documentazione a corredo, anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in dieci giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

Articolo 8 – Rinuncia, revoca e restituzione del contributo

In caso di rinuncia al contributo dovrà essere inviata esplicita comunicazione a Lazio Innova. La rinuncia non pregiudica la conclusione del procedimento di revoca eventualmente già avviato nei confronti del medesimo Beneficiario ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dai benefici dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000, il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato dalla **Direzione Regionale**, su proposta di Lazio Innova, che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

- a. mancata trasmissione dell'**Atto di Impegno** sottoscritto e della relativa documentazione a corredo prevista all'articolo 6 entro i termini e con le modalità ivi previste;
- b. mancata presentazione della richiesta di erogazione di saldo e della relativa documentazione entro il termine di cui all'articolo 1 e con le modalità previste all'articolo 7;
- c. l'**Intervento** realizzato risulti gravemente difforme da quello approvato, come stabilito all'articolo 6;
- d. il **Beneficiario** non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al **Beneficiario**;
- e. qualora si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'**Avviso**;
- f. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al **Beneficiario** dall'**Avviso**.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare nuovi casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato DPR.

Al verificarsi di una o più cause di revoca, Lazio Innova, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette la proposta per l'assunzione del provvedimento definitivo di revoca alla **Direzione Regionale**, la quale provvede altresì, se del caso, al recupero delle somme erogate e non dovute, anche ricorrendo alla compensazione, ovvero alla riscossione coattiva.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Articolo 9 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del soggetto proponente o dell'Ente Locale **Beneficiario** indicato nel **Formulario**, successivamente formalmente comunicato a Lazio Innova o, in ogni caso, risultante al registro degli indirizzi elettronici delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid). In caso di comunicazioni via **PEC** senza successo, esse si intendono comunque valide nella misura in cui l'oggetto della comunicazione è pubblicato sul **BUR Lazio**.

L'indirizzo **PEC** di Lazio Innova valido ai fini dall'**Avviso** è incentivi@pec.lazioinnova.it.

Quesiti tecnici e amministrativi sull'**Avviso** possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica infobandi@lazioinnova.it e saranno gestiti in ordine di arrivo. Pertanto, non si assicura il riscontro in tempo utile in caso di quesiti formulati nelle 24 ore lavorative prima della chiusura dei termini per la presentazione delle **Domande**. Eventuali risposte a domande frequenti sull'**Avviso** (FAQ) saranno pubblicate sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** dei siti internet www.lazioinnova.it.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile per le attività delegate a Lazio Innova è il Direttore Generale pro tempore o suo delegato (tel. 06605160, e-mail: info@lazioinnova.it). Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è il Direttore pro tempore della **Direzione Regionale**.

Ai sensi della **Disciplina Privacy** si fa riferimento alla apposita informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 al presente **Avviso**, che il soggetto proponente o **Beneficiario** ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**.

Appendice 1 – Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni

«**Atto di Impegno**»: l'atto che regola i rapporti fra Lazio Innova e il **Beneficiario** in linea con quanto previsto nell'**Avviso**.

«**Avviso**»: è il presente avviso pubblico che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dei contributi stabilendo, la forma e la misura del contributo, i **Beneficiari**, i costi ammissibili, le modalità e i criteri di selezione e valutazione, gli obblighi dei **Beneficiari**, le modalità di erogazione e i motivi e le modalità di revoca e di recupero del contributo. A tal fine disciplina, inoltre, le funzioni della **Direzione Regionale** e quelle di Lazio Innova a cui sono affidati i compiti di gestione dell'**Avviso**.

«**Beneficiario**»: è il soggetto a cui è concesso il contributo previsto dall'**Avviso** stabilito all'articolo 2 dell'**Avviso**.

«**BUR Lazio**»: Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

«**Commissione di Valutazione**»: l'organismo collegiale deputato ad effettuare le valutazioni delle richieste presentate a valere sull'**Avviso**, nominato con provvedimento della **Direzione Regionale**, costituito da tre componenti di cui uno designato dalla Direzione competente in materia di protezione civile, uno designato dalla Direzione competente in materia di aree naturali protette e uno e designato dalla Direzione competente in materia di lavori pubblici. Le attività di segreteria della **Commissione di Valutazione** sono svolte da Lazio Innova.

«**Comune Montano**»: ai fini del presente avviso, si intendono i Comuni del Lazio ricompresi nell'elenco predisposto da Istat secondo una classificazione trasmessa da Uncem ed elaborata sulla base della definizione di cui all'articolo 1 della legge n. 991/1952, con l'esclusione di Roma capitale.

Tale elenco definisce "totalmente montani" i seguenti comuni:

Accumoli	Acquafondata	Acquapendente	Acuto	Affile
Alatri	Allumiere	Alvito	Amaseno	Amatrice
Anticoli Corrado	Antrodoco	Arcinazzo Romano	Arsoli	Ascrea
Atina	Bassiano	Belmonte Castello	Belmonte in Sabina	Borbona
Borgo Velino	Borgorose	Camerata Nuova	Campodimele	Campoli Appennino
Canepina	Cantalice	Canterano	Capranica Prenestina	Carpinetto Romano
Casalattico	Casape	Casaprota	Casperia	Castel di Tora
Castel Madama	Castel San Pietro Romano	Castel Sant'Angelo	Castro dei Volsci	Cerreto Laziale
Cervara di Roma	Ciciliano	Cineto Romano	Cittaducale	Cittareale
Collalto Sabino	Colle di Tora	Colle San Magno	Collegiove	Collepardo
Colli sul Velino	Colonna	Concerviano	Configni	Contigliano
Coreno Ausonio	Cottanello	Esperia	Fiamignano	Filettino
Fiuggi	Fontana Liri	Fumone	Gallinaro	Gerano
Giuliano di Roma	Gorga	Gradoli	Greccio	Grotte di Castro
Guarcino	Itri	Jenne	Labro	Latera
Lenola	Leonessa	Licenza	Longone Sabino	Maenza
Marcellina	Marcellino	Micigliano	Mompeo	Montasola
Monte Porzio Catone	Monte San Biagio	Monte San Giovanni in Sabina	Montebuono	Monteflavio
Montelanico	Monteleone Sabino	Montenero Sabino	Morolo	Morro Reatino
Nespolo	Norma	Onano	Orvinio	Paganico Sabino
Pastena	Patrica	Percile	Pescorocchiano	Pescosolido

Petrella Salto	Picinisco	Pico	Piglio	Pisoniano
Poggio Bustone	Poggio Catino	Poggio Mirteto	Poggio Moiano	Poli
Posta	Pozzaglia Sabina	Proceno	Prossedi	Rieti
Riofreddo	Rivodutri	Rocca Canterano	Rocca d'Arce	Rocca di Cave
Rocca Massima	Rocca Santo Stefano	Rocca Sinibalda	Roccagiovine	Roccagorga
Roccantica	Roccasecca dei Volsci	Roiate	Roviano	Salisano
Sambuci	San Biagio Saracinisco	San Cesareo	San Donato Val di Comino	San Gregorio da Sassola
San Polo dei Cavalieri	San Vittore del Lazio	Sant'Andrea del Garigliano	Santopadre	Saracinesco
Segni	Settefrati	Sonnino	Sora	Spigno Saturnia
Subiaco	Supino	Terelle	Tolfa	Torre Cajetani
Torri in Sabina	Torricella in Sabina	Trevi nel Lazio	Trivigliano	Turania
Vacone	Valentano	Vallecorsa	Vallemaio	Vallepietra
Vallerotonda	Vallinfreda	Varco Sabino	Veroli	Vico nel Lazio
Vicovaro	Villa Latina	Villa Santo Stefano	Viticuso	Vivaro Romano

e "parzialmente montani" i seguenti Comuni:

Agosta	Anagni	Arce	Arpino	Ausonia
Bellegra	Boville Ernica	Caprarola	Casalvieri	Cassino
Castelforte	Castelliri	Castelnuovo Parano	Castrocielo	Ceccano
Cervaro	Colfelice	Cori	Falvaterra	Ferentino
Fondi	Fontechiari	Formia	Frascati	Gaeta
Galliciano nel Lazio	Grottaferrata	Guidonia Montecelio	Mandela	Marano Equo
Marino	Montecompatri	Monte San Giovanni Campano	Montorio Romano	Olevano Romano
Palestrina	Palombara Sabina	Piedimonte San Germano	Pontecorvo	Posta Fibreno
Priverno	Rocca di Papa	Rocca Priora	Roccasecca	Ronciiglione
San Vito Romano	Sant'Angelo Romano	Sant'Elia Fiumerapido	Scandriglia	Sermoneta
Serrone	Sezze	Sgurgola	Soriano nel Cimino	Sperlonga
Terracina	Tivoli	Vallerano	Vetralla	Vicalvi
Villa Santa Lucia	Viterbo	Vitorchiano	Zagarolo	

«**CUP**»: Il Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico, inclusi gli incentivi a favore di attività produttive, introdotto con l'art. 11 della Legge n.3/2003.

«**Data della Domanda**»: è la data indicata nella **PEC** con cui la piattaforma **GeCoWEB Plus** conferma l'avvenuto invio della **Domanda**.

«**Data di Concessione**»: è la data di pubblicazione sul **BUR Lazio** del provvedimento che concede il contributo previsto dall'**Avviso**.

«**Direzione Regionale**» è la Direzione Regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza o comunque quella competente in materia di Enti Locali.

«**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali («**GDPR**») e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).

«**Domanda**»: il modulo di richiesta del **Contributo**, composto dalla **Piattaforma GeCoWEB Plus** in conformità al modello riportato in appendice all'**Avviso**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Legale Rappresentante** del soggetto proponente, da caricare a sistema e inviare con le modalità indicate nell'**Avviso**.

«**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, ss.mm.ii. e relative norme tecniche).

«**Formulario**»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'**Avviso** per la valutazione dell'**Intervento** presentato e della richiesta di **Contributo**. Il **Formulario** può essere compilato solo on-line attraverso la piattaforma **GeCoWEB Plus** ed un suo fac-simile e le relative istruzioni per la compilazione sono riportate nel documento "Uso di GeCoWEB Plus" disponibile nella pagina dedicata del sito www.lazioinnova.it.

«**GeCoWEB Plus**»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it.

«**Intervento**»: l'**Intervento** avente le finalità e le caratteristiche di cui all'articolo 1 e precisate nell'appendice 4.

«**Legale Rappresentante**»: la persona fisica munita dei poteri per impegnare legalmente una persona giuridica. Con riferimento ai Beneficiari previsti dall'**Avviso**, sono:

- il Sindaco del **Comune**
- il Presidente/Commissario della Comunità Montana di cui all'art. 27 D. Lgs. 8 agosto 2000, n. 267;
- il Sindaco che presiede l'Unione di Comuni di cui all'art. 32 D. Lgs. 8 agosto 2000, n. 267;
- il «**Responsabile Unico del Progetto** o **RUP** di cui all'art. 15 e all'allegato I.2 del D. Lgs. 36/2023, validamente incaricato o nominato dall'Ente Locale proponente o **Beneficiario** con riferimento al procedimento amministrativo riguardante l'**Intervento** presentato a valere sull'**Avviso**.

«**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate agli indirizzi previsti all'articolo 9 dell'**Avviso**, essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"). La data di invio della **PEC** è quella certificata nella ricevuta di avvenuta consegna ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 68 e dell'art. 37, comma 4, lettera c), del DPCM 30 marzo 2009, relativo quest'ultimo alla validazione temporale dei documenti informatici.

«**Piano Regionale AIB**»: il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025 di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 25 maggio 2023 n. 228.

«**Responsabile Unico del Progetto**» o «**RUP**»: la persona di cui all'art. 15 e all'allegato I.2 del D. Lgs. 36/2023.

«**Quadro Economico**»: lo schema sintetico che rappresenta la totalità delle voci di costo di un'opera o intervento da realizzarsi ricorrendo a contratti pubblici per lavori o acquisti di beni e servizi, che deve avere le caratteristiche previste dalla normativa applicabile tra cui l'allegato I.7 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36.

Appendice 2 – Modulistica e istruzioni

Istruzioni Generali

La presente appendice contiene i modelli dei documenti che servono per presentare e perfezionare la **Domanda** e per richiedere l'erogazione del contributo tramite la piattaforma **GeCoWEB Plus** e le relative istruzioni per la compilazione.

Tali modelli sono:

- il **Modello 1** "Schema di Proposta Progettuale" (**editabile**).
La Proposta Progettuale, redatta in conformità allo schema, deve essere riprodotta su carta intestata dell'Ente Locale proponente, sottoscritta con **Firma Digitale** dal responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Ente Locale proponente, e quindi caricato sulla **Piattaforma GeCoWEB Plus**, insieme agli altri allegati previsti dall'articolo 4 dell'**Avviso** e prima di avviare la procedura informatica di invio della **Domanda**.
In alternativa la Proposta Progettuale può essere sottoscritta con **Firma Digitale** dal RUP appositamente incaricato, nel qual caso l'atto che attesta tale incarico deve essere caricato sulla **Piattaforma GeCoWEB Plus**.
Il Modello 1 è reso disponibile in formato editabile nella sezione "Allegati" del **Formulario** dedicato all'**Avviso**. Istruzioni specifiche per la sua compilazione sono presenti nel corpo del fac-simile;
- il **Modello D** relativo alla **Domanda** vera e propria;
- il **Modello R** relativo alle richieste di erogazione.

I modelli D e R sono **compilati** direttamente dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** in un file elettronico dopo che il soggetto proponente o **Beneficiario** ha inserito nella piattaforma le informazioni e allegato (caricato) la documentazione prescritta all'articolo 4 (per la **Domanda**) o 7 (per le richieste di erogazione) dell'**Avviso** e avviato la procedura di invio della **Domanda**.

Il file elettronico comprende le informazioni inseriti e l'elenco dei file allegati e deve essere sottoscritto con **Firma Digitale** dal **Legale Rappresentante** del soggetto proponente o **Beneficiario** e quindi ricaricato e salvato sulla piattaforma **GeCoWEB Plus** prima di concludere la procedura di invio che sarà confermata da una **PEC** inviata automaticamente dalla piattaforma medesima.

Attenzione



Se dopo avere scaricato (download) un file redatto secondo un modello compilato si apportano delle modifiche a quanto inserito nella piattaforma GeCoWEB Plus inclusi i documenti caricati, la piattaforma impedisce di salvare il file e completare la procedura di invio, e occorre scaricare di nuovo il file aggiornato con le modifiche apportate.

Ciò impedisce che le informazioni fornite e i documenti caricati possano essere modificati senza metterne a conoscenza il Legale Rappresentante del Beneficiario.

Ulteriori informazioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus" pubblicato sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** del sito internet www.lazioinnova.it sulla quale possono essere pubblicate anche delle FAQ.

Quesiti sulle modalità di compilazione dei modelli possono inoltre essere inviati all'indirizzo e-mail infobandi@lazioinnova.it.

Modello Editabile

Modello 1 – Schema di Proposta Progettuale

Istruzioni specifiche

Lo schema è stato redatto al fine di assicurare una articolazione delle proposte omogenea che possa agevolare i soggetti proponenti a esporre in modo chiaro tutti gli elementi rilevanti ai fini delle analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso** e consenta di rendere più semplice il loro esame.

Lo schema è da considerarsi una traccia, da adattarsi quando necessario o anche solo utile a favorire la chiarezza dell'esposizione.

L'esposizione deve essere esaustiva, ma possibilmente non dispersiva, maggiori dettagli su aspetti specifici, se ritenuti comunque importanti per la valutazione, possono essere oggetto di allegati, tra i quali senz'altro gli elaborati grafici (mappe, planimetrie e sezioni ex ante e ex post, foto, altro).

Nei riquadri sono contenute delle indicazioni (in corsivo) sulle informazioni da fornire). Nelle tabelle devono essere utilizzate solo le celle bianche.

Fac-simile

(Da compilare su carta intestata dell'Ente Locale proponente)

AVVISO A.R.I.A. – Azioni Regionali per la prevenzione Incendi e la tutela Ambientale

PROPOSTA PROGETTUALE

1. Dati Identificativi dell'Intervento

Titolo	
Responsabile Unico del Progetto	<i>(Se già individuato)</i>
CUP	<i>(Se già attribuito)</i>
Tipologia di intervento (riferimento articolo 1 dell'Avviso)	
☐	A – Vasca mobile per uso AIB
☐	B – Container scarrabile per uso AIB
☐	C - Adeguamento funzionale di vasca di raccolta acque già presente

2. Localizzazione e descrizione tecnico-analitica dell'intervento

Indicare il Comune in cui è localizzata l'area oggetto dell'Intervento, il toponimo (estrapolato da C.T.R.), le coordinate geografiche (latitudine e longitudine in formato WGS84, da indicare nel BOX "Geolocalizzazione" del formulario GeCoWEB Plus), gli estremi catastali e indicare il titolo di disponibilità di tale area.

Descrivere anche con riferimento agli elaborati grafici e fotografici prodotti, la situazione ex ante dell'area interessata dall'Intervento con particolare riferimento alle modalità di accesso, allo stato del terreno e alla necessità di lavori di sistemazione e, se del caso, illustrare la non adeguatezza delle vasche di raccolta delle acque preesistenti e oggetto dell'intervento.

Descrivere quindi l'Intervento da realizzare con tutti gli elementi che consentono di riscontrare l'aderenza con le previsioni di cui all'articolo 1 dell'Avviso e con le caratteristiche tecniche e le prescrizioni riportate nell'appendice 4 dell'Avviso, sia con

riferimento alle caratteristiche previste per le singole tipologie di interventi ammissibili che per quelle comuni (viabilità carraia, spazio di manovra, regolazione dell'accesso nell'area di stazionamento dell'opera e sicurezza).

DICHIARA

che nel caso di **Intervento** rientrante nella tipologia A e B, l'area dell'**Intervento** non rientra in un'area a pericolosità e rischio idrogeologico perimetrata P1 o P2, R3 o R4 dai vigenti Piani di Assetto Idrogeologico PAI o in un'area in corso di perimetrazione individuata dai vigenti Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di Bacino.

3. Sistema di adduzione idrica

Illustrare le fonti di approvvigionamento idrico, la portata, le caratteristiche del punto di presa e la rispondenza alle specifiche previste nell'appendice 4 dell'Avviso.

Descrivere gli eventuali lavori specifici da effettuare con tutti gli elementi che consentono di riscontrare l'aderenza con le caratteristiche tecniche e le prescrizioni riportate nell'appendice 4 dell'Avviso.

4. Distanza dal più vicino punto di attingimento preesistente

Indicare la tipologia del più vicino punto di attingimento preesistente, il nome o il toponimo (estrapolato da C.T.R.) della località in cui si trova e le coordinate geografiche (latitudine e longitudine in formato WGS84) da indicare nel BOX "Geolocalizzazione del più vicino punto di attingimento preesistente" del formulario GeCoWEB Plus. Si precisa che sono punti di attingimento anche il mare, i laghi, i fiumi e altri bacini e corsi d'acqua naturali e artificiali aventi le caratteristiche minime previste nell'appendice 4 per l'adeguamento delle vasche di raccolta acque già presenti, come meglio riscontrabile con i responsabili locali della Protezione Civile.

5. Voci di spesa specifiche e Quadro Economico Previsionale dell'Intervento

Argomentare sulla quantificazione delle voci di spesa specifiche (tabella 1) e sulle altre voci previste nel Quadro Economico Previsionale (tabella 2), sulla base del computo metrico o altra documentazione integrativa allegata a supporto della valutazione di congruità degli importi previsti.

Nel caso il contributo richiesto sia inferiore all'importo complessivo del Quadro Economico Previsionale specificare e documentare le modalità di copertura con risorse a carico del soggetto proponente o di eventuali altri enti pubblici/privati.

Tabella 1 – Voci di spesa specifiche (rif. appendice 4 dell'Avviso)

Compilare a seconda della tipologia di intervento e relativi costi ammissibili (al netto dell'IVA), e indicare i riferimenti alla voce del Quadro Economico Previsionale in cui è ricompresa la voce di spesa specifica.

Voci di spesa specifiche (rif. Appendice 4 dell'Avviso)	Importo	Rif. Voce QEP
Tipologia Intervento A - Vasca mobile per uso AIB		
Acquisto di vasche mobili per uso AIB nuove della capacità di almeno 8.000 litri, con una profondità di pescaggio di almeno 1,5 metri e un diametro non inferiore a 3 metri		
Tipologia Intervento B – Container scarrabile per uso AIB		
Acquisto di container scarrabili stagni nuovi per uso AIB nuovi, in acciaio s235jr e in possesso di tutte le ulteriori caratteristiche tecniche previste in appendice 4 all'Avviso ⁴		
Tipologia Intervento C - Adeguamento funzionale di vasca di raccolta acque già presente		

⁴ Vale a dire:

- Telaio portante in INP200
- Struttura perimetrale in tubolare 160x80x3
- Rinforzi verticali in c pressopiegati sp. 3mm
- Traverse di rinforzo a pavimento in tubolare 80x40x3
- Vasca in lamiera 3mm completamente saldata lato interno
- Rulli di scorrimento e gancio frontale in tondo d50mm
- Chiusura di sicurezza superiore realizzata con grigliato scorrevole su profili ad U.

Ripristino, manutenzione e/o realizzazione di idoneo sistema di adduzione dell'acqua, tale da garantire il rifornimento		
Sistemazione dell'apparato scolmatore, svuotamento e ripulitura dell'invaso dai materiali sedimentati sul fondo, per il ripristino della sua funzionalità		
Recupero o sostituzione dell'impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della vasca o invaso		
Tutte le tipologie di intervento		
Realizzazione di opere di adeguamento dell'area agli standard previsti per l'uso antincendio ⁵		
Taglio straordinario dalla vegetazione arborea ed arbustiva che crea ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento ed il pescaggio degli elicotteri		
Sistemazione del punto di presa per l'alimentazione idrica e per il rifornimento dei mezzi terrestri ed eventuale adeguamento del piazzale di manovra		
Sistemazione e realizzazione di recinzioni a protezione del punto di approvvigionamento idrico oggetto dell'Intervento		
Realizzazione di apposita segnaletica e strumenti atti a impedire o a regolare l'accesso sulla base delle disposizioni di legge e a garantire la messa in sicurezza del punto di approvvigionamento idrico oggetto dell'Intervento		
Altro <i>(descrivere)</i>		
Totale		

Tabella 2 – Quadro Economico Previsionale

Descrizione	Importo QEP	Importo QEP IVA compresa	quota a valere sul contributo richiesto
Quadro A			
VALORE A BASE D'ASTA			
1. lavori a misura			
2. lavori a corpo			
3. forniture di beni			
4. forniture di servizi			
Subtotale soggetto a ribasso			
5. oneri sicurezza non soggetti a ribasso			
Totale quadro A			
Quadro B			
SOMME A DISPOSIZIONE			
B.1 Spese tecniche			
a. progettazione			
b. direzione e contabilità lavori			
c. coordinamento sicurezza			
d. supporto al RUP			
e. rilievi, indagini, analisi e di laboratorio			
f. collaudi statici, tecnico amministrativi o verifica di conformità			
g. incentivo funzioni tecniche interne ex art. 45 D.Lgs. 36/2023			
h. altro <i>(specificare)</i>			
Totale B.1 (max 10% del totale quadro A)			
B.2 Altre somme a disposizione			
i. lavori e acquisti di beni e servizi in amministrazione diretta esclusi dall'appalto			
j. spese per commissioni giudicatrici			
k. spese per pubblicità e notifiche			
l. allacci			

⁵ Si veda il paragrafo "Standard minimi di sicurezza per consentire l'accesso agli elicotteri in assetto AIB" dell'Appendice 4 all'Avviso.

m. imprevisti (max 10% del totale quadro A)			
n. altro <i>(specificare e aggiungere righe necessarie)</i>			
Totale B.2			
B.3 IVA			
o. IVA			
Totale B.3			
Totale Quadro B			
TOTALE GENERALE			

6. Vincolistica di carattere ambientale e funzione a salvaguardia di un habitat naturale

Le informazioni necessarie per compilare il questionario sono reperibili sul geoportale regionale ai seguenti indirizzi:

https://geoportale.regione.lazio.it/layers/geosdiownr:geonode:aree_naturali_protette1 e

https://geoportale.regione.lazio.it/layers/geosdiownr:geonode:rete_natura200000

In caso area dell'**Intervento** a distanza "orizzontale" inferiore a 5 km dai confini di una delle tipologie di aree previste per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio di selezione 4, la distanza in metri e la geolocalizzazione del punto di confine più vicino utilizzato per calcolare tale distanza devono essere indicati negli appositi BOX del **Formulario GeCoWEB Plus** e risultare coerenti con la distanza e latitudine e la longitudine in formato WGS84 indicata nelle apposite celle del questionario.

a. L'area dell'**Intervento** ricade all'interno di aree naturali protette (Parchi, Riserve, Monumenti Naturali ex art. 5 e 6 LR 29/1997)?

☐	No, l'area dell' Intervento non ricade all'interno di un'area naturale protetta
☐	Si, ricade nell'area naturale protetta (denominazione dell'area protetta)
☐	No, ma dista mt, vale a dire meno di 5 km dal punto di confine (latitudine) (longitudine)
	dell'area naturale protetta (denominazione dell'area protetta)

b. L'area dell'**Intervento** ricade all'interno di siti della Rete NATURA2000 (ZSC e ZPS ex art. 6 LR 29/1997)?

☐	No, l'area dell' Intervento non ricade all'interno di un sito della Rete NATURA2000
☐	Si, ricade sito della Rete NATURA2000 (denominazione del sito della Rete NATURA2000)
☐	No, ma dista mt, vale a dire meno di 5 km dal punto di confine (latitudine) (longitudine)
	del sito della Rete NATURA2000 (denominazione del sito della Rete NATURA2000)

c. L'area dell'**Intervento** ricade all'interno di foreste demaniali regionali come da capitolo 1.6 del Piano Regionale AIB?

☐	No, l'area dell' Intervento non ricade all'interno di foreste demaniali regionali
☐	Si, ricade all'interno della foresta (denominazione della foresta demaniale regionale)
☐	No, ma dista mt, vale a dire meno di 5 km dal punto di confine (latitudine) (longitudine)
	della foresta (denominazione della foresta demaniale regionale)

d. L'area dell'**Intervento** ricade all'interno di una foresta di particolare pregio naturalistico e paesaggistico di cui all'Art. 34 bis della L.R. 28 ottobre 2002, n. 39.

☐	No, l'area dell' Intervento non ricade all'interno di foreste di particolare pregio naturalistico e paesaggistico
☐	Si, ricade all'interno della foresta (denominazione della foresta di particolare pregio naturalistico e paesaggistico)
☐	No, ma dista mt, vale a dire meno di 5 km dal punto di confine (latitudine) (longitudine)

della foresta

(denominazione della foresta di particolare pregio naturalistico e paesaggistico)

7. Stato di avanzamento della progettazione

- ☐ Documento di indirizzo alla progettazione
- ☐ Progettazione di fattibilità tecnico economica
- ☐ Progettazione esecutiva (nel qual caso allegare la relazione di verifica e validazione del progetto di cui all'art. 42 e dell'allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023)

8. Procedura e fattibilità

Indicare la procedura (o le procedure) da utilizzarsi per realizzare l'**Intervento**, le autorizzazioni (comunque denominate) ottenute o da ottenere necessarie per realizzare l'**Intervento**.

Descrivere le attività da realizzare (es. ottenimento autorizzazioni, incarichi progettazione, verifica del Progetto, inserimento nel piano annuale, etc.) e come sono stati stimati i tempi previsti (in tabella) per arrivare all'esecutività del o dei contratti e poi per la conclusione della fase realizzativa

Tabella 4 – Cronoprogramma

Attività	giorni (*)
(descrivere)	
(descrivere e aggiungere righe se necessario)	
Esecutività del contratto di realizzazione dei lavori o di acquisto di beni o servizi	
(descrivere)	
(descrivere e aggiungere righe se necessario)	
Emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori o di collaudo	

* a partire dalla **Data di Concessione** del contributo richiesto.

8. Eventuali precisazioni, osservazioni, altro.

Ulteriori informazioni ritenute utili per le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso**

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Modelli Compilati da GeCoWEB Plus

Modello D – Domanda

Istruzioni specifiche

Il modello viene precompilato direttamente dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** a nome dell'Ente Locale **Beneficiario**.

La piattaforma provvede a inserire nei campi tra virgolette i dati già acquisiti, tra cui quelli del **Legale Rappresentante** che sottoscrive la **Domanda** indicati nell'apposito riquadro del **Formulario GeCoWEB Plus**.

Fac-simile

AVVISO

A.R.I.A. – Azioni Regionali per la prevenzione Incendi e la tutela Ambientale

DOMANDA

Spettabile

Lazio Innova

Oggetto: **Domanda** n. identificativo **GeCoWEB Plus** «NPROTOCDOMANDA» del «DATAPROTOCDOMANDA» per l'accesso all'**Avviso** "A.R.I.A. – Azioni Regionali per la prevenzione Incendi e la tutela Ambientale".

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto» nato/a a «Legale_ComuneNascita» il «Legale_DataNascita» residente in Italia, Via «Legale_INDIRIZZO», n° «Legale_CIVICO» Comune «Legale_COMUNERESIDENZA», CAP «Legale_CAP», Provincia «Legale_PROVRESIDENZA»

in qualità di **Legale Rappresentante** dell'Ente Locale «RAGIONESOCIALE» Forma Giuridica «FORMAGIURIDICA» con sede legale in Italia, in Via «INDIRIZZOSEDELEGALE» n° «CIVICOSEDELEGALE» Comune «COMUNESEDELEGALE», CAP «CAPSEDELEGALE», Provincia «PROVSEDELEGALE», C.F. «CODFISCSOGGRICH»

CHIEDE

la concessione del contributo previsto dall'**Avviso**, per la realizzazione dell'**Intervento** definito in dettaglio nel **Formulario** «NPROTOCDOMANDA» in oggetto e nei suoi allegati.

E A TAL FINE DICHIARA

- di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'**Avviso**;
- di aver preso visione della informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 all'**Avviso** e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**;
- di essere consapevole che la concessione dell'agevolazione richiesta è subordinata alle risultanze dell'istruttoria realizzata da Lazio Innova, alla valutazione di idoneità da parte della **Commissione di Valutazione** e all'approvazione, mediante determinazione, da parte della **Direzione Regionale**;
- che la documentazione allegata al **Formulario** è conforme all'originale.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che

- a. l'**Intervento** non ha ottenuto altri finanziamenti pubblici;
- b. i lavori e gli acquisti di beni e servizi previsti nel **Quadro Economico Previsionale** rappresentato nella Proposta Progettuale, fatta eccezione per i servizi di progettazione, non sono oggetto di procedure per la selezione dei contraenti già pubblicate.

E SI IMPEGNA A

- a. sottoscrivere e trasmettere a Lazio Innova l'**Atto di Impegno** entro 30 giorni dalla sua messa a disposizione, completandolo dell'indicazione del **CUP** e corredandolo della documentazione attestante l'iscrizione nel bilancio dell'Ente Locale rappresentato, del contributo concesso dalla Regione Lazio quale entrata dedicata alla realizzazione dell'**Intervento** ammesso;
- b. completare l'Intervento ammesso entro 18 mesi dalla **Data di Concessione** e presentare la richiesta di erogazione a saldo, completa della documentazione di rendicontazione prevista, entro la medesima data;
- c. consentire i controlli e gli accertamenti che Lazio Innova, la Regione Lazio e i competenti organismi deputati ai controlli riterranno più opportuni al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione.

«Legale_Sottoscritto»

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Modello R – Richiesta di Erogazione

Istruzioni specifiche

Il modello viene precompilato direttamente dalla piattaforma **GeCoWEB Plus**, adattandolo a seconda del tipo di erogazione richiesta.

La piattaforma provvede a inserire nei campi tra virgolette i dati già acquisiti con riferimento allo stesso Ente Locale e al medesimo **Legale Rappresentante** che ha presentato la **Domanda**. Qualora sia necessario modificare il **Legale Rappresentante** deve essere fatta preliminare richiesta all'indirizzo PEC incentivi@pec.lazioinnova.it.

Fac-simile

AVVISO

A.R.I.A. – Azioni Regionali per la prevenzione Incendi e la tutela Ambientale

RICHIESTA DI EROGAZIONE

Spettabile

Lazio Innova

Oggetto: richiesta del contributo concesso a valere sull'**Avviso** "A.R.I.A. – Azioni Regionali per la prevenzione Incendi e la tutela Ambientale", con riferimento al **Progetto** identificato con il prot. n. «NPROTODOMANDA», a titolo di «TIPOEROGAZIONE».

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto» nato/a a «Legale_ComuneNascita» il «Legale_DataNascita» residente in Italia, Via «Legale_INDIRIZZO», n° «Legale_CIVICO» Comune «Legale_COMUNERESIDENZA», CAP «Legale_CAP», Provincia «Legale_PROVRESIDENZA»

in qualità di **Legale Rappresentante** del richiedente «RAGIONESOCIALE» Forma Giuridica «FORMAGIURIDICA» con sede legale in Italia, in Via «INDIRIZZOSEDELEGALE» n° «CIVICOSEDELEGALE» Comune «COMUNESEDELEGALE», CAP «CAPSEDELEGALE», Provincia «PROVSEDELEGALE», C.F. «CODFISCSOGGRICH»

CHIEDE

l'erogazione del contributo a titolo di «TIPOEROGAZIONE» come da richiesta di erogazione finalizzata sul sistema **GeCoWEB Plus** in data «DATAFINALIZZAZIONESAL»

E A TAL FINE DICHIARA

- di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'**Avviso** e nell'**Atto di Impegno**;
- di aver preso visione della informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 all'**Avviso** e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**;

(nel caso di richiesta di erogazione per SAL o saldo)

- che i costi ammissibili sono stati sostenuti in conformità con la normativa vigente civilistica, fiscale, sui contratti pubblici e in materia di contabilità pubblica;
- di essere consapevole che l'erogazione del contributo richiesto è subordinata alla verifica della correttezza della documentazione amministrativa presentata;
- che la documentazione allegata al **Formulario** è conforme all'originale;

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che l'**Intervento** non ha ottenuto altri finanziamenti pubblici;

E SI IMPEGNA A

- a. consentire i controlli e gli accertamenti che Lazio Innova, la Regione Lazio e i competenti organismi statali riterranno più opportuni al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;
- b. restituire l'eventuale contributo indebitamente fruito e i relativi interessi applicabili, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione o a Lazio Innova a causa della mancata, incompleta o irregolare realizzazione del **Progetto**, come meglio specificato all'art. 8 dell'**Avviso**.

«Legale_Sottoscritto»

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Appendice 3 – Informativa Privacy

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Trattamento dei dati per l'accesso ai contributi concessi dalla Regione Lazio in attuazione della Legge Regionale 22 giugno 1999, n. 9

Gentile cittadino/a,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati al fine di accedere ai contributi concessi dalla Regione Lazio in forma di contributi a fondo perduto.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone trattando i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it .						
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO") La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .						
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI • Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, residenza) • Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, pec, numero di telefono fisso o mobile) • Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...) • Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro...) • Dati relativi al rapporto di collaborazione con l'ente beneficiario; • Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...) • Dati relativi all'ubicazione						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2" data-bbox="352 1854 911 1883">FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO</th></tr> <tr> <th data-bbox="352 1883 911 1928">FINALITÀ</th><th data-bbox="911 1883 1461 1928">BASE GIURIDICA</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="352 1928 911 2054">1. concessione di contributi a fondo perduto sulla base di attività istruttoria preliminare alla concessione dell'agevolazione, ivi compresa la</td><td data-bbox="911 1928 1461 2054">- Art. 6, paragrafo 1, lett. e) (interesse pubblico), del RGPD e par. 3, lett. a) (diritto dell' Unione) e/o b) del GDPR (dal diritto</td></tr> </tbody> </table>	FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO		FINALITÀ	BASE GIURIDICA	1. concessione di contributi a fondo perduto sulla base di attività istruttoria preliminare alla concessione dell'agevolazione, ivi compresa la	- Art. 6, paragrafo 1, lett. e) (interesse pubblico), del RGPD e par. 3, lett. a) (diritto dell' Unione) e/o b) del GDPR (dal diritto
FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO							
FINALITÀ	BASE GIURIDICA						
1. concessione di contributi a fondo perduto sulla base di attività istruttoria preliminare alla concessione dell'agevolazione, ivi compresa la	- Art. 6, paragrafo 1, lett. e) (interesse pubblico), del RGPD e par. 3, lett. a) (diritto dell' Unione) e/o b) del GDPR (dal diritto						

	verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici; 2. per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione della sovvenzione	dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento)); - Legge Regionale 22 dicembre 1999, n. 9; - DGR n. 992 del 27 ottobre 2022; - DGR n. 844 del 30 novembre 2023; - Avviso "A.R.I.A. – Azioni Regionali per la prevenzione Incendi e la tutela Ambientale" di cui la presente Informativa costituisce l'appendice 3. art. 6, paragrafo 1, lett. c) e e), del RGPD e par. 3, lett. a) (diritto dell' Unione) e/o b) del GDPR (dal diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento)); - Legge Regionale 22 dicembre 1999, n. 9; - DGR n. 992 del 27 ottobre 2022; - DGR n. 844 del 30 novembre 2023; - Avviso "A.R.I.A. – Azioni Regionali per la prevenzione Incendi e la tutela Ambientale" di cui la presente Informativa costituisce l'appendice 3;
	PERIODO DI CONSERVAZIONE Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive sino al passaggio in giudicato della sentenza, i dati trattati sono conservati per un periodo pari a 10 anni dall'ultima erogazione del contributo previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul BURL, per esigenze contrattuali relative alla gestione dell'Avviso e la relativa rendicontazione e nel rispetto degli adempimenti fiscali ai sensi dell'art. 2220 c.c. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi ove stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione. In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.	
	DESTINATARI Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy. I soggetti che possono essere destinatari dei sui dati personali sono: - Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di Lazio Innova S.p.A., con sede in via Marco Aurelio 26/A – 00184 Roma, individuata con deliberazione del 30 novembre 2022, n.1114 dalla Giunta della Regione Lazio.	

	Lazio Innova quale società in house della Regione Lazio, ha nominato un Dpo raggiungibile al seguente indirizzo: dpo@lazioinnova.it Dati di contatto: - e-mail privacy@lazioinnova.it mailto: - tel. 06.605160 I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679. In ossequio all'art. 28 GDPR, si fa presente che tra le parti è stato stipulato specifico accordo relativo alla protezione dei dati anche in ossequio alle clausole contrattuali standard introdotte dalla Commissione Europea nel 2021, attraverso il quale il Titolare ha fornito istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. Si fa altresì presente che la Regione Lazio acquisisce le specifiche informazioni, anche di carattere personale di coloro che accedono ai presenti avvisi, tramite la piattaforma Gecoweb Plus di proprietà di Lazio innova, quale responsabile del trattamento ex art. 28. Tramite la summenzionata piattaforma, nonché il sito www.lazioinnova.it e il sito www.lazioeuropa.it, sono gestiti i dati personali esclusivamente nello spazio Europeo nel rispetto delle misure di sicurezza rispondenti ai parametri previsti dal Regolamento Europeo 2016/67. - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li trattano in completa autonomia quali la Corte dei Conti, ed ogni ulteriore organo Pubblico, per assicurare la corretta gestione degli avvisi e l'erogazione dei finanziamenti. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	TRASFERIMENTO AL DI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA Si fa presente che il Titolare non trasferire i suoi dati personali verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantendo le prescrizioni del GDPR.
	ESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO, COMPRESA LA PROFILAZIONE La Regione Lazio non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4 del GDPR.
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la

	limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità⁶; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

FIRMATO DIGITALMENTE
Il Direttore della Direzione Regionale
Personale, Enti Locali e Sicurezza
n.q. di soggetto designato al trattamento dal Titolare
Luigi Ferdinando Nazzaro

Icône realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

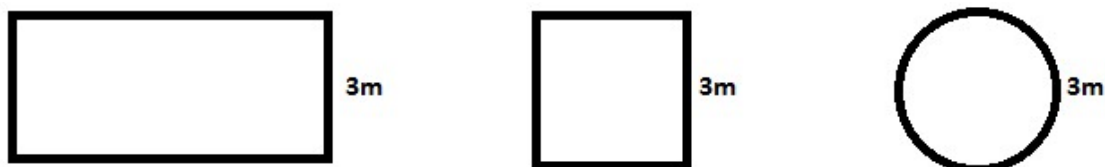
⁶ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

Appendice 4 – Caratteristiche Tecniche degli Interventi Ammissibili

Caratteristiche delle singole tipologie di interventi ammissibili

A. Vasche mobili per uso AIB

Vasche mobili per uso AIB, della capacità di almeno 8.000 litri, con una profondità di pescaggio di almeno 1,5 metri e un diametro non inferiore a 3 metri (esempi nella figura qui sotto), per il rifornimento degli elicotteri della flotta regionale e dello Stato. L'intervento prevede anche la realizzazione e/o l'adeguamento delle aree tecniche di utilizzo delle vasche mobili, nonché la realizzazione di punti di presa dell'acqua necessaria per il riempimento delle vasche.



Le dimensioni indicate sono minime, dimensioni maggiori aumentano il volume d'acqua disponibile nella vasca e conseguentemente consentono un maggior numero di pescaggi da parte dell'elicottero.

Per gli interventi di tale tipologia sono ammissibili:

- acquisto di vasche mobili per uso AIB nuove;
- realizzazione di opere di adeguamento dell'area di posizionamento vasche agli standard previsti per l'uso antincendio;
- taglio straordinario dalla vegetazione arborea ed arbustiva che crea ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento ed il pescaggio degli elicotteri;
- sistemazione del punto di presa per l'alimentazione della vasca e per il rifornimento dei mezzi terrestri ed eventuale adeguamento del piazzale di manovra;
- sistemazione e realizzazione di recinzioni a protezione delle vasche;
- realizzazione di apposita segnaletica e strumenti atti a impedire o a regolare l'accesso sulla base delle disposizioni di legge e a garantire la messa in sicurezza dei punti di approvvigionamento idrico (esempi: cartellonistica, recinzioni, strutture idonee a garantire la risalita in caso di cadute accidentali di persone o animali).

B. Container scarrabili per uso AIB

Acquisto e installazione di container scarrabili per uso AIB, delle dimensioni approssimative di m 2,4 (larghezza) x m 6 (lunghezza) x m 1,9 (altezza), per un volume di circa 27 metri cubi. L'intervento prevede anche la realizzazione e/o adeguamento delle aree tecniche di utilizzo dei container scarrabili.

Per gli interventi di tale tipologia sono ammissibili:

- acquisto di container scarrabili per uso AIB nuovi che devono essere stagni, in acciaio S235JR⁷ e avere tutte le ulteriori seguenti caratteristiche:
 - Telaio portante in INP200

⁷ Acciaio S235JR – Caratteristiche, proprietà e utilizzi

La sigla S235JR consente di risalire a delle caratteristiche standardizzate dell'acciaio. In particolare:

- la lettera "S" indica che l'acciaio appartiene alla categoria degli acciai strutturali.
- il numero "235" indica il valore minimo di resistenza alla trazione in megapascal (MPa) dell'acciaio. In questo caso, la resistenza alla trazione minima è di circa 235 MPa.
- la lettera "J" indica che l'acciaio è stato sottoposto a un test di resilienza a temperatura ambiente. Questo test valuta la capacità dell'acciaio di assorbire energia in caso di impatto.
- la lettera "R" indica che l'acciaio è stato sottoposto a un processo di normalizzazione. Questo processo di trattamento termico migliora le proprietà meccaniche dell'acciaio, come la duttilità e la tenacità, attraverso la rimozione delle tensioni interne.

In sintesi, la nomenclatura S235JR fornisce informazioni sulla categoria di acciaio, la classe di resistenza alla trazione, la resilienza a temperatura ambiente e il processo di normalizzazione, oltre alla composizione chimica dell'acciaio stesso.

- Struttura perimetrale in tubolare 160x80x3
- Rinforzi verticali in c pressopiegati sp. 3mm
- Traverse di rinforzo a pavimento in tubolare 80x40x3
- Vasca in lamiera 3mm completamente saldata lato interno
- Rulli di scorrimento e gancio frontale in tondo d50mm
- Chiusura di sicurezza superiore realizzata con grigliato scorrevole su profili ad U
- realizzazione di opere di adeguamento dell'area interessata agli standard previsti per l'uso antincendio;
- taglio straordinario dalla vegetazione arborea ed arbustiva che crea ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento ed il pescaggio degli elicotteri;
- sistemazione del punto di presa per l'alimentazione del container e per il rifornimento dei mezzi terrestri ed eventuale adeguamento del piazzale di manovra;
- sistemazione e realizzazione di recinzioni a protezione dei container;
- realizzazione di apposita segnaletica e strumenti atti a impedire o a regolare l'accesso sulla base delle disposizioni di legge e a garantire la messa in sicurezza dei punti di approvvigionamento idrico (esempi: cartellonistica, recinzioni, strutture idonee a garantire la risalita in caso di cadute accidentali di persone o animali).



Container in costruzione



Container ultimato e pronto all'impiego

Caratteristiche comuni alle tipologie di intervento A e B

Le aree oggetto degli interventi di tipologia A e B non devono rientrare nelle aree a pericolosità e rischio idrogeologico perimetrate P1 e P2, R3 ed R4, dai vigenti Piani di Assetto Idrogeologico PAI e nelle aree in corso di perimetrazione individuate dai vigenti Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino, gli interventi che dovessero rientrare in tali aree non sono ammissibili.

Le vasche mobili e i container per il rifornimento degli elicotteri per l'antincendio boschivo devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche tecniche individuate dall'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2023, n. 844.

C. Adeguamento funzionale delle vasche di raccolta acque già presenti

Adeguamento funzionale di vasche di raccolta delle acque, già preesistenti, posizionate in terra e/o fuori terra, di invasi naturali, serbatoi o altre vasche di raccolta delle acque per rifornimento idrico utili ad accelerare gli interventi di spegnimento nel quadro dell'attività di antincendio boschivo (AIB). Le vasche per essere funzionali devono avere

un pescaggio al centro di almeno 1,5 metri e un diametro di almeno 3 metri per consentire l'approvvigionamento sia di mezzi terrestri che degli elicotteri della flotta AIB regionale o dello Stato.

Per gli interventi di tale tipologia sono ammissibili:

- ripristino, manutenzione e/o realizzazione di idoneo sistema di adduzione dell'acqua, tale da garantire il rifornimento;
- sistemazione dell'apparato scolmatore, svuotamento e ripulitura dell'invaso dai materiali sedimentati sul fondo, per il ripristino della sua funzionalità;
- recupero o sostituzione dell'impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della vasca o invaso;
- realizzazione di opere di adeguamento dell'area interessata agli standard previsti per l'uso antincendio di seguito descritti nel paragrafo "Standard minimi di sicurezza per consentire l'accesso agli elicotteri in assetto AIB";
- taglio straordinario dalla vegetazione arborea ed arbustiva che crea ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento ed il pescaggio degli elicotteri;
- sistemazione e realizzazione di recinzioni a protezione degli invasi;
- realizzazione di apposita segnaletica e strumenti atti a impedire o a regolare l'accesso sulla base delle disposizioni di legge e a garantire la messa in sicurezza dei punti di approvvigionamento idrico (esempi: cartellonistica, recinzioni, strutture idonee a garantire la risalita in caso di cadute accidentali di persone o animali).

Caratteristiche comuni a tutte le tipologie di Intervento

Tutti gli interventi devono inoltre rispettare le seguenti caratteristiche:

- preesistenza di idoneo accesso tramite viabilità carraia, percorribile dai mezzi superiori alle 3,5 ton, impiegati nelle operazioni di trasporto delle vasche mobili e dei container scarrabili, con piazzale di manovra sul punto di presa. Per la realizzazione degli interventi non è prevista l'apertura di nuove strade, gli interventi che dovessero prevedere l'apertura di nuove strade non sono ammissibili.
- dotazione di un idoneo sistema di adduzione dell'acqua con portata di almeno 300 litri al minuto, tale da garantire il rifornimento rapido e continuo durante le operazioni di spegnimento degli incendi (soprattutto nel periodo estivo). La descrizione dei sistemi di adduzione sarà elemento essenziale per la valutazione del progetto. Nel caso di attingimento tramite pozzi questi dovranno essere già preesistenti ed in regola con la vigente normativa in materia. Dovranno altresì garantire la portata necessaria al riempimento e mantenimento del livello d'acqua dentro i serbatoi, con ripristino del livello di presa per manichette ed elicotteri per tutta la durata dell'incendio o dell'uso dei mezzi AIB;
- qualora l'adduzione idrica sia collegata ad una sorgente e/o fontanile dovrà essere assicurato il deflusso delle stesse sorgenti e la funzionalità delle opere preesistenti al fine di garantirne la piena efficienza; l'adduzione, in questo caso, dovrà essere realizzata tenendo conto delle caratteristiche naturalistiche del sito, mantenendo inalterato lo stato dei luoghi;
- presenza di almeno un punto di presa ben evidenziato realizzato attraverso:
 - idrante soprassuolo o sottosuolo con uscite del diametro di 45 mm. (uscita UNI 45) o 70 mm (uscita UNI 70);
 - individuazione di una fonte idrica (fiume, fosso ...) idonea a consentire il prelievo con un tubo di pescaggio o con pompa ad immersione;
 - pozzo già preesistente ed in regola con la vigente normativa in materia.
- dotazione di un idoneo scolmatore o scarico di fondo;
- presenza di adeguata segnaletica e di strumenti atti a impedire e/o a regolare l'accesso nell'area di stazionamento delle opere, sulla base delle disposizioni di legge e a garantire la messa in sicurezza dei punti di approvvigionamento idrico (esempi: cartellonistica, recinzioni che impediscano l'accesso alla fauna selvatica (in particolar modo Mammiferi, ad es. Carnivori e Artiodattili), strutture idonee a garantire la risalita in caso di cadute accidentali di persone o animali).

Standard minimi di sicurezza per l'accesso degli elicotteri in assetto AIB

Il luogo dove si trova un invaso preesistente o quello scelto per il posizionamento di una vasca mobile o di un container scarrabile deve soddisfare le seguenti prescrizioni (rif. D.M. 1° febbraio 2006 "Norme di attuazione della legge 2 aprile 1968, n. 518, concernente la liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio"):

- la dimensione minima dell'area di approdo e decollo deve essere almeno una volta e mezza la distanza compresa fra i punti estremi dell'elicottero con i rotori in moto;
- deve esistere un sufficiente spazio circostante libero da ostacoli ai fini dell'effettuazione, in condizioni di sicurezza, delle manovre di decollo ed approdo;
- gli ostacoli eventualmente presenti lungo le traiettorie di decollo ed approdo devono essere tali da poter essere superati con i margini previsti dalle norme generali, sia in fase di decollo che di approdo;
- l'area deve essere sgombra da persone, animali o oggetti che possano ostacolare le operazioni;
- le fasi di decollo e di atterraggio non devono comportare il sorvolo di centri abitati, di agglomerati di case ed assembramenti di persone.

Nel rimandare pertanto alla predetta normativa, si rammentano in questa sede i seguenti parametri:

- nel caso di elicotteri di piccole dimensioni, appartenenti alla flotta regionale o agli altri enti che concorrono alla composizione della flotta di Stato (EC135, AS350B2, AS350B3, AB412, NH500 e similari) l'area deve essere di **almeno 40 metri di diametro** centrati sul punto di approvvigionamento di acqua (invaso preesistente, vasca mobile e container scarrabile) e non deve essere presente vegetazione con altezza superiore a 1,5 metri che possa essere d'ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento e le operazioni di pescaggio dell'elicottero.

L'intera area deve essere pianeggiante.

Qualora l'area di posizionamento delle strutture fosse delimitata da una recinzione, la stessa deve essere ben ancorata al suolo e posizionata a una distanza minima di 20 mt dal centro della struttura di attingimento, in modo da evitare rischi di impatto del rotore di coda dell'elicottero.

- nel caso di elicotteri di grandi dimensioni, appartenenti alla flotta di Stato (S64F e similari) l'area deve essere di **almeno 60 metri di diametro** centrati sul punto di approvvigionamento di acqua solo per aree servite da invasi preesistenti e containers scarrabili. Non deve essere presente vegetazione con altezza superiore a 1,5 metri che possa essere d'ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento e le operazioni di pescaggio dell'elicottero.

L'intera area deve essere pianeggiante.

Qualora l'area di posizionamento delle strutture fosse delimitata da una recinzione, la stessa deve essere ben ancorata al suolo e posizionata a una distanza minima di 30 mt dal centro della struttura di attingimento, in modo da evitare rischi di impatto del rotore di coda dell'elicottero.

Tutti gli **Interventi** devono pertanto prevedere **almeno 40 metri di diametro** centrati sul punto di approvvigionamento di acqua.

Tipologia di benne flessibili

Le benne flessibili in dotazione agli elicotteri della flotta regionale hanno un'altezza di circa 1 metro ed una capacità di circa 1.000 litri.



Appendice 5 – Punteggio Aree Percorse dal Fuoco

CODICE ISTAT	COMUNE	Montano (M) / Parzialmente Montano (PM)	INDICE APF NORMALIZZATO	PUNTEGGIO
12058006	Anticoli Corrado	M	No APF censite	0
12060014	Boville Ernica	PM	No APF censite	0
12058014	Camerata Nuova	M	No APF censite	0
12060017	Casalattico	M	No APF censite	0
12058030	Ciciliano	M	No APF censite	0
12060028	Collepardo	M	No APF censite	0
12058035	Colonna	M	No APF censite	0
12058039	Frascati	PM	No APF censite	0
12058045	Gorga	M	No APF censite	0
12058051	Licenza	M	No APF censite	0
12058055	Marano Equo	PM	No APF censite	0
12057036	Marcellino	M	No APF censite	0
12057039	Montasola	M	No APF censite	0
12058061	Monteflavio	M	No APF censite	0
12057047	Orvinio	M	No APF censite	0
12056044	Proceno	M	No APF censite	0
12060062	San Donato Val di Comino	M	No APF censite	0
12060080	Trevi nel Lazio	M	No APF censite	0
12058109	Vallinfreda	M	No APF censite	0
12057073	Varco Sabino	M	No APF censite	0
12058113	Vivaro Romano	M	No APF censite	0
12057012	Casperia	M	% SP-APF < 0,1	0
12057022	Colli sul Velino	M	% SP-APF < 0,1	0
12057033	Leonessa	M	% SP-APF < 0,1	0
12058074	Palestrina	PM	% SP-APF < 0,1	0
12060081	Trivigliano	M	% SP-APF < 0,1	0
12057071	Turania	M	% SP-APF < 0,1	0
12058008	Arcinazzo Romano	M	0.058	1
12058027	Cerreto Laziale	M	0.058	1
12057023	Concerviano	M	0.058	1

12057025	Contigliano	M	0.058	1
12060034	Filettino	M	0.058	1
12057031	Greccio	M	0.058	1
12058048	Jenne	M	0.058	1
12058057	Marino	PM	0.058	1
12057043	Monte San Giovanni in Sabina	M	0.058	1
12058062	Montelanico	M	0.058	1
12060050	Picinisco	M	0.058	1
12058002	Agosta	PM	0.116	1
12057045	Morro Reatino	M	0.116	1
12057057	Posta	M	0.116	1
12058102	Segni	M	0.116	1
12056054	Vallerano	PM	0.116	1
12056040	Onano	M	0.174	1
12057072	Vacone	M	0.174	1
12056001	Acquapendente	M	0.232	1
12057048	Paganico Sabino	M	0.232	1
12058077	Pisoniano	M	0.232	1
12058087	Roccagiovine	M	0.232	1
12058119	San Cesareo	M	0.232	1
12058004	Allumiere	M	0.29	1
12056045	Ronciglione	PM	0.29	1
12058101	Saracinesco	M	0.29	1
12057040	Montebuono	M	0.348	1
12058076	Percile	M	0.348	1
12060011	Atina	M	0.407	1
12058086	Rocca di Papa	PM	0.407	1
12058100	San Vito Romano	PM	0.407	1
12058105	Tolfa	M	0.407	1
12057069	Torricella in Sabina	M	0.407	1
12058019	Capranica Prenestina	M	0.465	1
12057015	Castel Sant'Angelo	M	0.465	1
12058075	Palombara Sabina	PM	0.465	1
12060024	Ceccano	PM	0.523	1

12057024	Configni	M	0.523	1
12058020	Carpineto Romano	M	0.639	1
12058084	Rocca Canterano	M	0.639	1
12060013	Belmonte Castello	M	0.697	1
12057041	Monteleone Sabino	M	0.697	1
12057026	Cottanello	M	0.813	2
12058094	Sambuci	M	0.813	2
12057020	Collegiove	M	0.871	2
12057019	Colle di Tora	M	0.929	2
12057034	Longone Sabino	M	0.929	2
12060045	Morolo	M	0.929	2
12057058	Pozzaglia Sabina	M	0.929	2
12057059	Rieti	M	0.929	2
12057062	Rocca Sinibalda	M	0.929	2
12060035	Fiuggi	M	1.045	2
12057054	Poggio Moiano	M	1.045	2
12060061	San Biagio Saracinisco	M	1.045	2
12057006	Borbona	M	1.103	2
12057061	Roccantica	M	1.103	2
12057028	Fiamignano	M	1.161	2
12060037	Fontechiari	PM	1.161	2
12058053	Mandela	PM	1.22	2
12060072	Settefrati	M	1.22	2
12057016	Cittaducale	M	1.278	2
12057060	Rivodutri	M	1.278	2
12057070	Torri in Sabina	M	1.278	2
12058023	Castel Madama	M	1.336	2
12058028	Cervara di Roma	M	1.336	2
12060040	Gallinaro	M	1.336	2
12056030	Grotte di Castro	M	1.336	2
12060048	Patrica	M	1.336	2
12059002	Bassiano	M	1.394	2
12057009	Cantalice	M	1.394	2
12057013	Castel di Tora	M	1.394	2

12060090	Villa Santo Stefano	M	1.394	2
12060016	Campoli Appennino	M	1.452	2
12057032	Labro	M	1.452	2
12056048	Soriano nel Cimino	PM	1.452	2
12056059	Viterbo	PM	1.51	2
12060042	Guarcino	M	1.568	2
12058114	Zagarolo	PM	1.568	2
12056011	Canepina	M	1.626	2
12060049	Pescosolido	M	1.626	2
12056053	Valentano	M	1.626	2
12058112	Vicovaro	M	1.626	2
12057002	Amatrice	M	1.742	2
12059006	Cori	PM	1.8	2
12057064	Scandriglia	PM	1.8	2
12058103	Subiaco	M	1.8	2
12058108	Vallepietra	M	1.8	2
12060085	Veroli	M	1.858	2
12057046	Nespolo	M	1.916	2
12058047	Guidonia Montecelio	PM	2.033	2
12056060	Vitorchiano	PM	2.207	2
12056032	Latera	M	2.265	2
12060084	Vallerotonda	M	2.381	3
12058078	Poli	M	2.497	3
12058044	Gerano	M	2.613	3
12058085	Rocca di Cave	M	2.729	3
12060066	Sant'Andrea del Garigliano	M	2.846	3
12058073	Olevano Romano	PM	2.962	3
12058098	Sant'Angelo Romano	PM	3.078	3
12057011	Casaprota	M	3.136	3
12058095	San Gregorio da Sassola	M	3.136	3
12058088	Rocca Priora	PM	3.252	3
12058040	Galliciano nel Lazio	PM	3.31	3
12059022	Rocca Massima	M	3.426	3
12060091	Viticuso	M	3.426	3

12057004	Ascrea	M	3.484	3
12057001	Accumoli	M	3.542	3
12057042	Montenero Sabino	M	3.659	3
12058096	San Polo dei Cavalieri	M	3.659	3
12060001	Acquafondata	M	3.717	3
12059016	Norma	M	3.775	3
12057049	Pescorocchiano	M	3.775	3
12057018	Collalto Sabino	M	3.833	3
12058064	Monte Porzio Catone	M	3.891	3
12058017	Canterano	M	3.949	4
12057007	Borgorose	M	4.065	4
12060053	Piglio	M	4.065	4
12057053	Poggio Mirteto	M	4.123	4
12058089	Rocca Santo Stefano	M	4.297	4
12060083	Vallemaio	M	4.704	4
12060088	Villa Latina	M	4.762	4
12056015	Caprarola	PM	4.878	4
12060010	Arpino	PM	4.936	4
12060019	Cassino	PM	4.936	4
12060076	Supino	M	4.936	4
12057017	Cittareale	M	4.994	4
12057037	Micigliano	M	5.343	4
12058012	Bellegra	PM	5.749	5
12056057	Vetralla	PM	6.039	5
12058001	Affile	M	6.156	5
12056028	Gradoli	M	6.272	5
12058025	Castel San Pietro Romano	M	6.388	5
12057008	Borgo Velino	M	6.446	5
12060020	Castelliri	PM	6.62	5
12060068	Sant'Elia Fiumerapido	PM	6.678	5
12060003	Alatri	M	7.085	5
12057005	Belmonte in Sabina	M	7.085	5
12060018	Casalvieri	PM	7.375	5
12060027	Colfelice	PM	8.014	6

12058066	Montorio Romano	PM	8.13	6
12060070	San Vittore del Lazio	M	8.188	6
12057050	Petrella Salto	M	8.479	6
12060073	Sgurgola	PM	8.479	6
12057051	Poggio Bustone	M	8.653	6
12060039	Fumone	M	8.943	6
12057063	Salisano	M	9.233	6
12060077	Terelle	M	9.698	6
12060008	Arce	PM	10.395	7
12060087	Vico nel Lazio	M	11.382	7
12060021	Castelnuovo Parano	PM	11.44	7
12059015	Monte San Biagio	M	11.498	7
12060023	Castro dei Volsci	M	11.731	7
12060056	Pontecorvo	PM	11.847	7
12060005	Amaseno	M	12.079	7
12057052	Poggio Catino	M	12.369	7
12059003	Campodimele	M	12.602	7
12057003	Antrodoco	M	12.776	7
12058010	Arsoli	M	12.892	7
12060044	Monte San Giovanni Campano	PM	13.298	8
12060006	Anagni	PM	13.357	8
12060074	Sora	M	13.357	8
12058021	Casape	M	14.576	8
12060033	Ferentino	PM	14.576	8
12060078	Torre Cajetani	M	14.634	8
12060051	Pico	M	15.331	8
12060069	Santopadre	M	15.563	8
12060041	Giuliano di Roma	M	16.551	9
12059019	Priverno	PM	17.538	9
12058056	Marcellina	M	17.886	9
12059027	Sermoneta	PM	18.293	9
12058060	Monte Compatri	PM	18.525	9
12060059	Rocca d'Arce	M	18.583	9
12057038	Mompeo	M	19.396	10

12060031	Esperia	M	19.57	10
12059020	Prossedi	M	19.977	10
12060029	Colle San Magno	M	20.616	10
12060036	Fontana Liri	M	20.732	10
12059028	Sezze	PM	22.009	10
12060002	Acuto	M	23.868	11
12059013	Maenza	M	25.494	11
12059032	Terracina	PM	25.668	11
12060030	Coreno Ausonio	M	27.294	12
12060060	Roccasecca	PM	27.816	12
12058090	Roiate	M	28.455	12
12058083	Riofreddo	M	28.513	12
12060047	Pastena	M	28.688	12
12059012	Lenola	M	29.152	12
12060032	Falvaterra	PM	29.675	13
12059004	Castelforte	PM	29.791	13
12058104	Tivoli	PM	30.604	13
12060004	Alvito	M	30.836	13
12059023	Roccasecca dei Volsci	M	32.52	13
12060082	Vallecorsa	M	34.669	14
12059021	Roccagorga	M	34.959	14
12058046	Grottaferrata	PM	36.643	14
12058031	Cineto Romano	M	37.05	14
12060071	Serrone	PM	37.863	14
12059029	Sonnino	M	42.683	15
12060086	Vicalvi	PM	44.309	15
12060057	Posta Fibreno	PM	46.051	16
12059007	Fondi	PM	46.632	16
12060026	Cervaro	PM	47.561	16
12059031	Spigno Saturnia	M	49.884	16
12060012	Ausonia	PM	52.381	16
12058092	Roviano	M	56.678	17
12060022	Castrocielo	PM	57.317	17
12059030	Sperlonga	PM	62.427	18

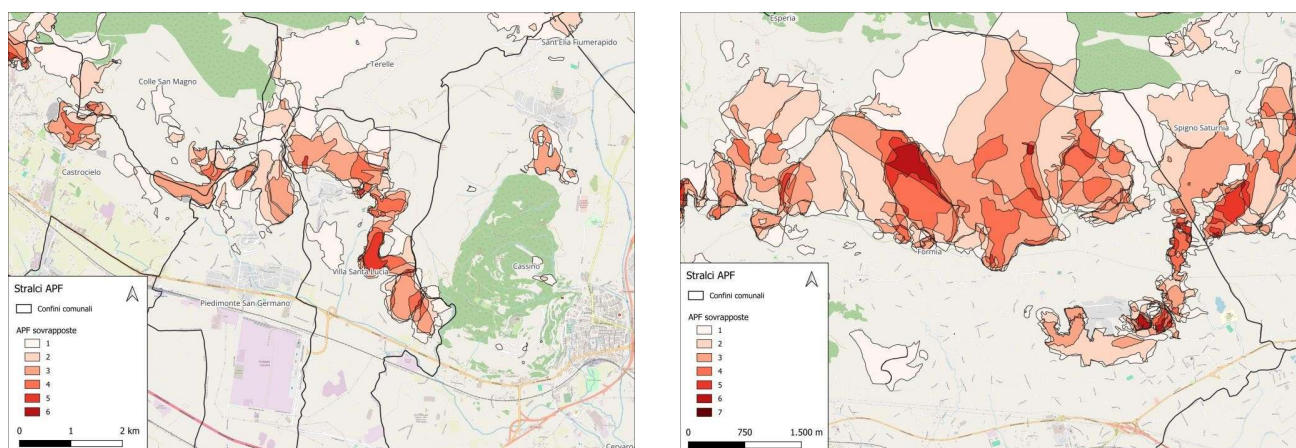
12059010	Itri	M	66.202	18
12060089	Villa Santa Lucia	PM	88.328	19
12059008	Formia	PM	93.031	19
12059009	Gaeta	PM	97.154	20
12060052	Piedimonte San Germano	PM	100	20

Metodologia per la determinazione del punteggio

Per l'assegnazione dei punteggi relativi al *Criterio di selezione* n. 1, sono stati elaborati i dati relativi alle aree percorse dal fuoco (di seguito **APF**) nel periodo 2010-2024 mappate dai Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri ai fini dell'aggiornamento, da parte dei Comuni, del catasto delle aree percorse dal fuoco.

È stato osservato come nel periodo esaminato alcune aree siano state più volte percorse dal fuoco, anche fino a 7 volte.

Per attribuire un peso maggiore a queste porzioni di territorio particolarmente colpite, è stato applicato un coefficiente moltiplicatore pari al numero di anni nei quali l'incendio boschivo ha interessato quell'area, ottenendo così una somma pesata di ettari di APF per ogni comune (di seguito **SP-APF**).



Stralci aree più volte percorse dal fuoco

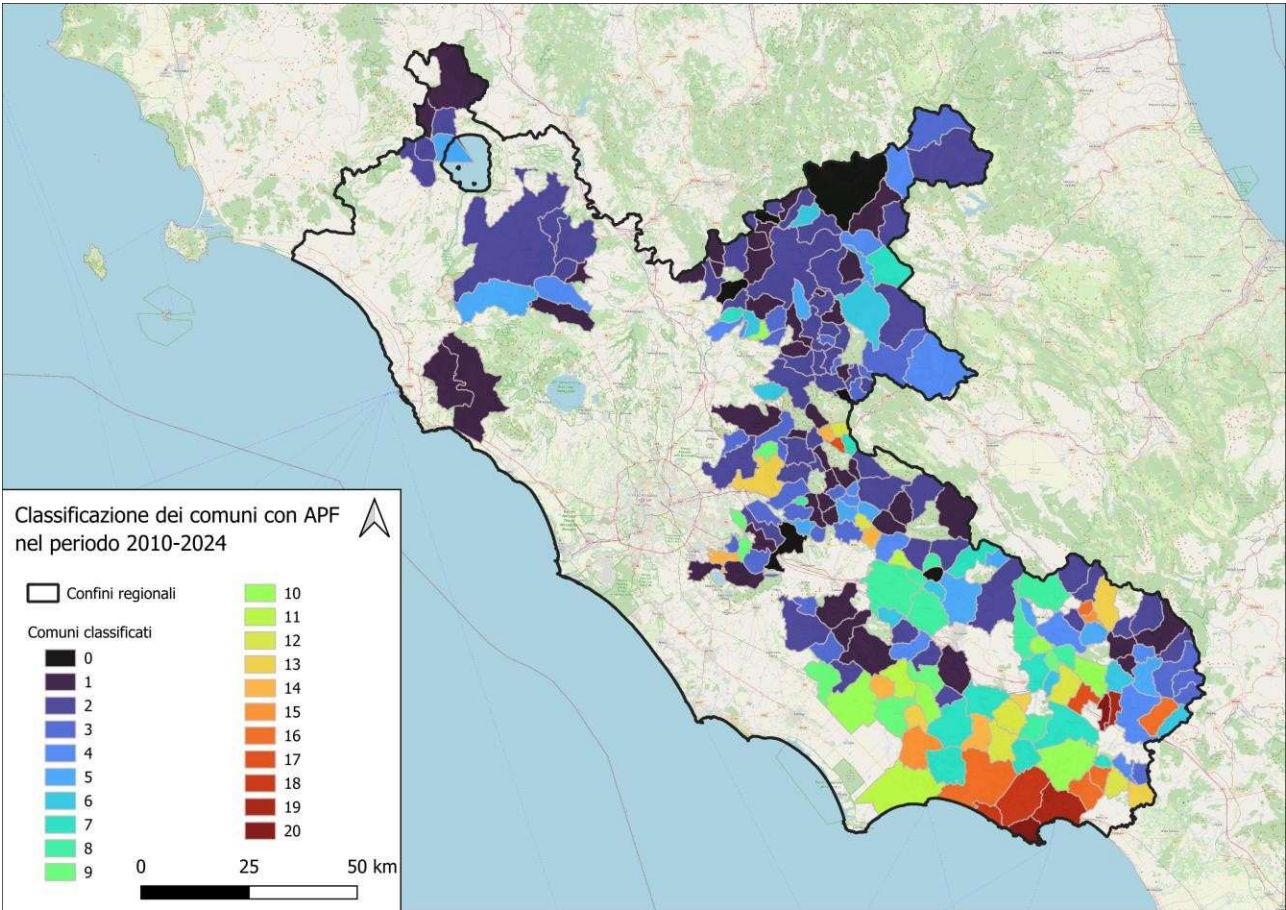
La SP-APF è stata rapportata alla superficie boscata presente sul territorio comunale, dedotta dagli strati informativi della CTRN – 2014 della Regione Lazio.

I valori ottenuti sono stati infine normalizzati ottenendo un indice ("**APF normalizzato**") il quale è stato successivamente classificato con il metodo "*natural breaks*", che mira a raggruppare i valori in classi in modo da minimizzare la varianza all'interno di ogni classe e massimizzare la varianza tra le classi.

Dei 239 comuni montani o parzialmente montani presenti nelle tabelle riportate nell'Appendice 1 del presente documento, 218 hanno avuto almeno 1 APF censita durante il periodo esaminato.

È stato attribuito un punteggio pari a zero per:

- i 21 comuni privi di APF censite
- i 6 comuni che risultano avere una SP-APF rispetto agli ettari di superficie boscata inferiore allo 0,1%



Mappa di attribuzione punteggio